



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020



Città di Enna Città di Caltanissetta

Autorità Urbana “Polo Urbano Centro Sicilia”

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse Prioritario 4

Azione 4.6.2 - Rinnovamento delle flotte del trasporto pubblico urbano con l'introduzione di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale utilizzati per lo svolgimento di servizio pubblico collettivo

Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari del contributo di cui all'Asse 4 Azione 4.6.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020

Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari del contributo di cui all'Asse 4 Azione 4.6.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020 per il rinnovamento delle flotte del trasporto pubblico con l'introduzione di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale utilizzati per lo svolgimento di servizio pubblico collettivo.

INDICE

1	Finalità e risorse	4
2	Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso	4
	2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	4
	2.2. Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	6
3	Contenuti	7
	3.1 Beneficiari dell'Avviso	7
	3.2 Operazioni ammissibili	7
	3.3 Spese ammissibili	8
	3.4 Forma ed entità del contributo finanziario	8
	3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	9
4	Procedure	9
	4.1 Modalità di presentazione della domanda	10
	4.2 Termini di presentazione della domanda	10
	4.3 Documentazione da allegare alla domanda	10
	4.4 Modalità di valutazione della domanda	11
	4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	12
	4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione	14
	4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario .	15
	4.8 Rideterminazione del contributo finanziario	16
	4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa....	16
	4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	19
	4.11 Gestione delle economie	19
5	Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	19
	5.1 Obblighi del Beneficiario	19
	5.2 Controlli	20
	5.3 Revoca del contributo	20
	5.4 Rinuncia al contributo	21
6	Disposizioni finali	21
	6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	21
	6.2 Trattamento dei dati personali	21
	6.3 Responsabile del procedimento	22
	6.4 Forme di tutela giurisdizionale	22

6.5 Informazioni e contatti	22
6.6 Rinvio.....	22
7 Allegati.....	233

1 Finalità e risorse

1. Il presente Avviso seleziona i progetti degli EE.LL. Beneficiari, nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, di cui al successivo paragrafo 3.1, a valere sull'**Asse 4 Azione 4.6.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020** cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'acquisto di beni e servizi, finalizzato al rinnovamento delle flotte del trasporto pubblico con l'introduzione di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale utilizzati per lo svolgimento di servizio pubblico collettivo.
2. Il risultato atteso è quantificato attraverso il seguente indicatore:
4.6.2.B – Unità di beni acquistati (autobus a basso impatto).
3. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a Euro 1.941.030,38
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 della Convenzione per la Delega di Funzioni all'Organismo Intermedio.
5. Il presente Avviso disciplina le procedure per la selezione e la gestione delle operazioni a valere sull'azione 4.6.2 intercettata dalla SUS dell'Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia".
6. In applicazione della Convenzione sottoscritta fra l'AdG del PO FESR 2014 – 2020 e l'Autorità Urbana di Enna per la delega di funzioni, approvata con DGR n. 64 del 26.2.2019 competono all'Organismo Intermedio/Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia" le procedure di selezione delle operazioni fino all'approvazione della graduatoria provvisoria, mentre le procedure successive (approvazione graduatoria definitiva, ammissione finanziamento, gestione finanziaria, monitoraggio e controlli) restano di competenza del Centro di Responsabilità. Per tali ultime procedure, non rientranti nelle funzioni delegate all'Organismo Intermedio, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 176/A5 DRP del 06/04/2020, riportate nei paragrafi da 4.6 a 6.6 del presente Avviso.

2 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

1. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
3. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali

- nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
4. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 5. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
 6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 7. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 8. Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
 9. Linee guida per gli Stati membri sullo Sviluppo Urbano Sostenibile Integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF 15-0010-01 del 18 maggio 2015 della Commissione Europea;
 10. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
 11. Delibera di Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015 avente per oggetto "PO FESR Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015 - Adozione definitiva";
 12. Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";
 13. Delibera di Giunta regionale n. 375 del 8 novembre 2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente '*Smart Specialization 2014-2020*'. Documento S3 aggiornato;
 14. Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 avente per oggetto "PO FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018";
 15. Delibera di Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto "PO FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione";
 16. Delibera di Giunta regionale n. 195 del 15 aprile 2017 di approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto Delibera di Giunta regionale n. 103 del 06 marzo 2017 di approvazione della modifica del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020;

17. Delibera di Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto “PO FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”;
18. Delibera di Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
19. D.P.R. n. 22 del 28 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
20. Allegato ai criteri di selezione “Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana”, approvato dal Comitato di sorveglianza del 1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
21. Delibera della Giunta Regionale n. 64 del 26.2.2019 con la quale è stato approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell' Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Enna/Caltanissetta “Polo Urbano Centro Sicilia”, lo schema di convenzione con il Comune di Enna in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, la presa d’atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Autorità Urbana di Enna/Caltanissetta “Polo Urbano Centro Sicilia”.
22. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
23. D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, come modificato ed integrato;
24. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento dinamico nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 50/2016 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
25. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
26. Regolamento (CE) n. 1370/ 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio n. 1191/69 e 1107/70,
27. l’art. 27 della Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19 e, in particolare, il comma 6 in materia di contratti servizio pubblico locale e regionale su gomma e successive modifiche ed integrazioni;
28. l’art. 15 della Legge regionale 9 maggio 2017 n 8 che ha prorogato la scadenza dei contratti di affidamento provvisorio del trasporto pubblico regionale e locale di cui all’art. 27 della Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19 sino al termine ultimo previsto dall’art. 8, par. 2, del Reg. 1370/2007;
29. l’art. 18 co. 10 del D.lgs. n. 257 del 16 dicembre 2016.
30. Determinazione del Referente Coordinatore dell’Autorità Urbana “Polo Urbano Centro Sicilia” n. 7 del 16.4.2020 con la quale è stato approvato il presente avviso.

2.2. Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il

Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3 Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

Il presente Avviso è rivolto al Comune di Enna e al Comune di Caltanissetta in qualità di Enti Locali facenti parte dell'Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia", così come stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 64 del 26.2.2019, con la quale è stato preso atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Agenda Urbana di Enna/Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia".

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario operazioni di acquisto di autobus con vincolo di destinazione esclusiva allo svolgimento dei servizi di TPL, con espressa previsione che la cessazione dell'affidamento del servizio di TPL per qualunque causa integra condizione risolutiva all'acquisto dei mezzi con efficacia ex nunc.
2. Il finanziamento di che trattasi rientra nell'ambito di applicazione del Reg. 1370/2007 e della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi e pertanto dovrà essere tenuto in debito conto del disposto sulle "Compensazioni di servizio pubblico" ai fini del computo delle somme spettanti agli operatori di servizio, e ciò sia con riguardo ai contratti di servizio in essere con gli attuali esercenti il servizio pubblico sia con riguardo ai contratti di servizio che andranno a stipularsi con gli operatori che saranno individuati in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui al citato reg. 1370/2007.
3. L'acquisto di nuovi autobus potrà essere destinato alla sostituzione, mediante rottamazione, autobus di tipo urbano di uguale tipologia (è consentita la variazione della classe di lunghezza) in esercizio nel territorio della Regione Siciliana da oltre 12 anni alla data del 01 gennaio 2018, aventi motorizzazione Euro 0, Euro1, Euro2, Euro3 o Euro4. Gli autobus da sostituirsi devono essere di proprietà dell'ente beneficiario del contributo da almeno 5 anni (da documentarsi mediante produzione di copia del libretto di circolazione).
4. È ammissibile l'acquisto di nuovi mezzi per il rafforzamento e/o la costituzione di un adeguato parco mezzi, nella prospettiva di un innalzamento del livello e della quantità dei servizi di trasporto pubblico locale nel territorio regionale.
5. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
 - a) l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
 - b) l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.
6. Costituiscono requisiti di ammissibilità:
 - gli interventi proposti (rinnovo/potenziamento delle flotte di trasporto pubblico) devono essere collegati ad un più ampio piano di trasporto urbano che comprenda interventi infrastrutturali volti a migliorare l'attrattività del TPL rispetto al mezzo privato;
 - l'impiego dei mezzi per il traffico in regime di Obblighi di Servizio Pubblico (PSO);
 - il possesso di caratteristiche tecniche conformi alle BAT – best available technologies – disponibili sul mercato per mezzi di trasporto pubblico;
 - coerenza degli interventi con gli strumenti ordinari di pianificazione della mobilità previste dall'ordinamento nazionale per il livello comunale o l'area di riferimento (PUMS, PGU)

ecc. ...);

- il vincolo di proprietà del materiale rotabile dell'Ente pubblico responsabile del servizio di TPL che dovrà renderlo disponibile agli operatori del servizio su base non discriminatoria.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Il finanziamento di che trattasi rientra nell'ambito di applicazione del Reg. 1370/2007 e della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il suddetto Reg. 1370/2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e ferrovia, con specifico riguardo al par. 2.4 "Compensazioni di servizio pubblico", e pertanto dovrà essere tenuto in debito conto ai fini del computo delle somme spettanti agli operatori del servizio, sia con riguardo ai contratti di servizio in essere con gli attuali esercenti il servizio pubblico, sia con riguardo ai contratti di servizio che andranno a stipularsi con gli operatori che saranno individuati in esito alle procedure ad evidenza pubblica di cui al citato Reg. 1370/2007;
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
6. Per tutte le spese non specificate o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata. In particolare, il costo massimo ammissibile per ciascuna tipologia di bus è quello riportato nella successiva tabella:

Servizio	Classe D.M. 20/06/03	Caratteristiche tecniche generali	classe di lunghezza	tipologia alimentazione	costo inclusa iva (€)
urbano	I	Lunghezza 6,30 - 7,20 m.	cortissimo	Gasolio Euro 6	128.100,00

		Pianale parzialmente ribassato 1 o 2 porte		Metano	146.400,00
				Elettrico	305.000,00
urbano	I	Lunghezza 7,50 - 9,00 m. Pianale parzialmente ribassato 1 o 2 porte	corto	Gasolio Euro 6	256.200,00
				Elettrico	414.800,00
urbano	I	Lunghezza 10,40 - 10,90 m. Pianale ribassato 2 o 3 porte	normale	Gasolio Euro 6	280.600,00
				Metano	292.800,00
urbano	I	Lunghezza 11,50 - 12,40 m. Pianale ribassato 2 o 3 porte	lungo	Gasolio Euro 6	292.800,00
				Metano	329.400,00
				Elettrico	524.600,00
urbano	I	Lunghezza 17,70-18,00 m. Pianale ribassato 3 porte	autosnodato	Ibrido elettrico Alimentato a gasolio	561.200,00
				Gasolio Euro 6	402.600,00
				Metano	439.200,00

2. Costituisce requisito essenziale per alimentazione dei mezzi: Euro 6 o più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni.
3. Devono considerarsi equipaggiamenti minimi obbligatori dei mezzi:
 - a) Postazione disabili con incarozzamento mediante pedana manuale;
 - b) Dispositivo di conteggio passeggeri in salita e discesa;
 - c) Sistema videosorveglianza interno;
 - d) Dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio;
 - e) Rilevamento della posizione dell'autobus durante la corsa;
 - f) Installazione di modem/router wi-fi per il collegamento alla rete internet.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4 Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande sono svolte dall'Organismo Intermedio/Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia"

2. Le attività relative alla concessione e revoca dei contributi finanziari, alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 1 – UOS1.01 del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti della Regione Siciliana (d’ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).

Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it compilando l’Allegato 1 al presente Avviso, sottoscritte con firma digitale. Sono comunque fatte salve le istanze “valide” ai sensi dell’art.65 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’Amministrazione digitale).
2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell’alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema “Caronte”.
3. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni/schede da allegare, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande in via telematica (PEC) devono essere inviate al seguente indirizzo PEC polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it entro le ore 24.00 del giorno 19.6.2020
2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all’Allegato 1 al presente Avviso, nonché agli Allegati 2 e 3 debitamente formulati, i documenti di seguito indicati:

- a) relazione tecnico-economica dell’operazione volta ad illustrare analiticamente la rispondenza ai requisiti di ammissibilità, con riguardo particolare a:
 - Intervento collegato ad un più ampio piano di trasporto urbano che comprenda interventi infrastrutturali volti a migliorare l’attrattività del TPL rispetto al mezzo privato;
 - Impiego dei mezzi per il traffico in regime di Obblighi di Servizio Pubblico (PSO);
 - Possesso di caratteristiche tecniche conformi alle BAT - best available technologies - disponibili sul mercato in materia;
 - Coerenza con gli strumenti ordinari di pianificazione della mobilità previste dall’ordinamento nazionale per il livello comunale o l’area di riferimento (PUMS, PGTU ecc. ...);
 - Proprietà del materiale rotabile dell’Ente pubblico responsabile del servizio di TPL che dovrà renderlo disponibile agli operatori del servizio su base non discriminatoria.

La relazione dovrà essere corredata dai documenti utili per la valutazione come previsto dal paragrafo 4.4, comma 3, lettera c), del presente Avviso;

- b) relazione tecnico- gestionale volta ad illustrare il piano complessivo attraverso cui il Comune intende adibire tali mezzi allo svolgimento dei servizi pubblici di linea;
- c) cronoprogramma dell’operazione per la quale è richiesta l’ammissione al contributo finanziario;

d) dichiarazione di avere preso visione e di accettazione dello schema di Disciplinare allegato al Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con . DDG n. 176/A5 DRP del 06/04/2020;

e) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;

f) autocertificazione circa l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016;

g) elenco autobus richiesti nel quale dovrà essere indicato il numero di mezzi, scelti tra quelli ricompresi nella tabella di cui al precedente par. 3.4, ed i corrispondenti mezzi proposti per la rottamazione appartenenti alla stessa tipologia;

h) elenco dei nuovi autobus per il rafforzamento e/o costituzione del parco mezzi: in tale elenco dovrà essere indicato il numero di autobus richiesti, scelti tra quelli ricompresi nella tabella di cui al precedente punto par. 3.4 (la cui scelta sarà giustificata nella relazione di cui al punto a).

La domanda di ammissione all'agevolazione e i documenti allegati dovranno essere trasmessi in formato pdf e sottoscritti digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Amministrazione proponente.

2. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della domanda, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.83 D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Ricevibilità formale:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati.
 - b) Ammissibilità (sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità e criteri di selezione):
 - interventi proposti (rafforzamento e/o costituzione delle flotte di trasporto pubblico) collegati ad un più ampio piano di trasporto urbano che comprenda interventi infrastrutturali volti a migliorare l'attrattività del TPL rispetto al mezzo privato;
 - impiego dei mezzi per il traffico in regime di Obblighi di Servizio Pubblico (PSO);
 - possesso di caratteristiche tecniche conformi alle BAT – best available technologies – disponibili sul mercato per mezzi di trasporto pubblico;

- coerenza degli interventi con gli strumenti ordinari di pianificazione della mobilità previste dall'ordinamento nazionale per il livello comunale o l'area di riferimento (PUMS, PGTU ecc. ...);
- vincolo di proprietà del materiale rotabile dell'Ente pubblico responsabile del servizio di TPL che dovrà renderlo disponibile agli operatori del servizio su base non discriminatoria.

c) Valutazione(criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

- Capacità di contribuire alla riduzione degli impatti prodotti dal sistema della mobilità ed alla crescita dell'efficienza energetica;
- Capacità di impattare sulle aree urbane con maggiore domanda di mobilità;
- Capacità di ridurre la gravità delle problematiche di sostenibilità e di rischio per la salute dei cittadini;
- Contributo dell'intervento alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- Rilevanza dell'operazione dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile.

4. La Struttura di Coordinamento Tecnico, per il tramite della Segreteria Amministrativa, acquisirà le istanze e provvederà alla loro catalogazione e archiviazione, trasmettendole per la fase istruttoria alla Struttura di Attuazione - Staff di verifica sull'ammissibilità.

La Struttura di Attuazione – Staff di verifica sull'ammissibilità – effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con determinazione del Referente Coordinatore dell'A.U. successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande che hanno superato la fase istruttoria.

5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con determinazione del Referente Coordinatore dell'A.U. La Segreteria Amministrativa darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.

6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo alla Struttura di Coordinamento Tecnico i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

7. La Struttura di Coordinamento Tecnico, per il tramite della Segreteria Amministrativa, trasmette il provvedimento di approvazione degli esiti di selezione, unitamente a tutta la documentazione utile, ai CdR competenti dandone formale comunicazione agli enti beneficiari.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che non raggiungeranno il punteggio minimo di punti **35/100**.

3. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

Criterio	Descrittori	Punteggio max per criterio
<p>Capacità di contribuire alla riduzione degli impatti prodotti dal sistema della mobilità ed alla crescita della efficienza energetica</p>	<p>Punteggio relativo al parco veicolare dell'Ente Classi di inquinamento – Indicatore I1 In base a questo criterio sarà assegnato un punteggio massimo (P1max) pari a 40 punti. Sarà utilizzato un indice di inquinamento I1(i) pari al rapporto tra due produttorie ed in particolare: $I1(i) = \text{Pinq}(i) / \text{Ptot}(i)$ Dove il numeratore Pinq(i) indica la produttoria tra il numero di mezzi maggiormente inquinanti dell'Ente, ovvero i veicoli appartenenti alle classi di emissioni Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3 ed Euro 4, ed i coefficienti di correzione A0, A1, A2, A3 e A4. In particolare, il valore sarà pari a: Pinq(i) = $A0 * \text{veic.Euro0}(i) + A1 * \text{veic.Euro1}(i) + A2 * \text{veic.Euro2}(i) + A3 * \text{veic.Euro3}(i) + A4 * \text{veic.Euro4}(i)$ Con: – A0=3 A1= 2,5 A2=2 A3=1,5 A4=1,3; – veic.Euro0(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 0 relativi all'Ente; – veic.Euro1(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 1 relativi all'Ente; – veic.Euro2(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 2 relativi all'Ente; – veic.Euro3(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 3 relativi all'Ente; – veic.Euro4(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 4 relativi all'Ente. Il denominatore Ptot(i) indica la produttoria tra il numero totale dei mezzi dichiarati dall'Ente nell'istanza di partecipazione, appartenenti a tutte le classi di emissione, ed i coefficienti di correzione A0, A1, A2, A3, A4, A5 e A6. In particolare, il valore sarà pari a: Ptot(i) = $A0 * \text{veic.Euro0}(i) + A1 * \text{veic.Euro1}(i) + A2 * \text{veic.Euro2}(i) + A3 * \text{veic.Euro3}(i) + A4 * \text{veic.Euro4}(i) + A5 * \text{veic.Euro5}(i) + A6 * \text{veic.Euro6}(i)$ Con: – A0=3 A1= 2,5 A2=2 A3=1,5 A4=1,3 A5=1,2 A6=1; – veic.Euro0(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 0 relativi all'Ente; – veic.Euro1(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 1 relativi all'Ente; – veic.Euro2(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 2 relativi all'Ente; – veic.Euro3(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 3 relativi all'Ente; – veic.Euro4(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 4 relativi all'Ente; – veic.Euro5(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 5 relativi all'Ente; – veic.Euro6(i)=numero totale di veicoli di classe Euro 6 e mezzi ad alimentazione elettrica o a metano relativi all'Ente. All'Ente con indicatore I1 pari a 1, sarà assegnato il punteggio massimo P1max: P1max=40 punti. All'Ente con indicatore I1 compreso tra 0,15 e 0,99 sarà assegnato il punteggio pari a 25; Nel caso di Ente con indicatore I1 compreso tra 0 e 0,15, sarà assegnato direttamente I1=15</p>	<p>40</p>
<p>Capacità di impattare sulle aree urbane con maggiore domanda di mobilità</p>	<p>Il punteggio assegnato a ciascun partecipante sarà determinato in funzione del numero medio di “posti-Km” annui effettuati nel territorio di riferimento nel biennio 2015/2016, utilizzando il seguente algoritmo: $P = Tf \times (\text{posti-Km } i) / (\text{posti-km tot})$ Dove: - P: punteggio assegnabile all'Ente; - Tf: il punteggio totale assegnato a tale criterio pari a 30; - posti-Km i: posti-km annui prodotti per servizio urbano nel biennio 2015/2016 sul territorio di riferimento dell'Ente i-esimo; - posti-Km tot: totale posti-km annui prodotti per servizio urbano dall'Ente a seguito della operazione. Nel caso di Ente con posti-km tot pari a 0 sarà assegnato un punteggio pari a 5.</p>	<p>30</p>

Capacità di ridurre la gravità delle problematiche di sostenibilità e di rischio per la salute dei cittadini	Relazione illustrativa degli impatti stimati con l'indicazione di specifici indicatori	5
Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti	Relazione illustrativa degli impatti stimati con l'indicazione di specifici indicatori	5
Rilevanza della operazione dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile	<p>L'indicatore di efficienza I2(i) sarà dato dal grado di occupazione media dei mezzi in possesso dell'Ente. L'indicatore sarà pari al rapporto tra il "numero medio di passeggeri per corsa" e "la capacità media pesata degli autobus":</p> <p>$I2(i)=[Passeggeri(i)/Corse(i)]/Capacità\ media\ pesata\ autobus(i)$</p> <p>Dove:</p> <p>Passeggeri(i)=numero complessivo di passeggeri dichiarati della Ente i-esimo alla Regione Siciliana per l'anno solare 2015;</p> <p>Corse(i)= numero complessivo di corse effettuate nell'anno solare 2015 ed autocertificate dall'Ente;</p> <p>Capacità media pesata autobus(i)=[$\sum(j)(Capacità\ Autobus(j))*percorrenza\ annua\ Autobus(j)$] / $\sum(j)percorrenza\ annua\ Autobus(j)$;</p> <p>in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità Autobus(j)=numero di posti complessivi (in piedi + seduti) dell'autobus j-esimo (dell'Ente); - Percorrenza annua Autobus(j)=numero di chilometri eserciti dall'autobus j-esimo (dell'Ente) nell'anno solare 2015. <p>L'indicatore I2(i) sarà espresso in numero reale fino alla seconda cifra decimale</p> <p>All'Ente con indicatore I2 pari a 1, sarà assegnato il punteggio massimo P2max: $I2max * P2max=20$ punti.</p> <p>All'Ente con indicatore I2 compreso tra 0,15 e 0,99 sarà assegnato il punteggio pari a 15;</p> <p>Nel caso di Ente con indicatore I2 compreso tra 0 e 0,15, sarà assegnato direttamente I1=10</p>	20
	TOTALE Punteggio soglia per la selezione delle operazioni= 35/100	100

4. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
5. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione.
6. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
7. La Commissione di Valutazione trasmetterà gli esiti della procedura di selezione alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione;
8. La Struttura di Coordinamento Tecnico approva gli esiti provvisori della valutazione con determinazione del Referente Coordinatore dell'Autorità Urbana, che sarà pubblicata, per il tramite del CdR competente, sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge e presso gli Albi Pretori dei Comuni di Enna e Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata ad Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione

1. Entro 21 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quo-

ta di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento (*laddove ricorrente*).

2. Contestualmente, il Servizio 1 – UO S1.01, UCO competente per le operazioni del Dipartimento Infrastrutture avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui ai precedenti commi e dal completamento delle procedure di controllo di cui ai precedenti commi, il Servizio 1 – UO. S1.01, UCO competente per le operazioni adotta il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, con il quale sono approvati:
 - a) la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - b) l'elenco delle di operazioni non ammesse.
4. Il Servizio 1 – UO S1.01 del Dipartimento Infrastrutture darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - a) dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - b) della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - c) della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 4, trasmette la seguente documentazione necessaria all'emanazione del decreto di finanziamento:
 - a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - b) modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il DG emana il decreto di finanziamento dell'operazione, alle condizioni, esposte nel Disciplinare parte integrante del

decreto medesimo, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE)1303/2013, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario.

6. Il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito www.euroinfoscilia.it sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni esposte nel Disciplinare, il cui schema tipo è allegato con il numero 6.2 al Manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DDG n. 176/A5 DRP del 06/04/2020. L'atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'accettazione e adesione al Disciplinare di finanziamento, il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio 1 – UO S1.01 del Dipartimento Infrastrutture gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda l'acquisizione di forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture.
5. In relazione agli esiti della procedura di gara adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti e verrà pubblicato sul sito www.euroinfoscilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

- una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla formale adesione al Disciplinare di finanziamento, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;
 - pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (per ciascun pagamento) non inferiore al 20% del valore complessivo dell'operazione e, in totale, fino a un massimo del 90%, al netto dell'anticipazione già erogata, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa;
 - saldo, fino ad un massimo del 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa, e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.
2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6.3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 176/A5 DRP del 06/04/2020. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
3. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 6.4 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 176/A5 DRP del 06/04/2020;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anti-corruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 176/A5 DRP del 06/04/2020, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

d) Documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 1 – UO. S1.01 del Dipartimento Infrastrutture verificherà:

a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6.6 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 176/A5 DRP del 06/04/2020;

b) dichiarazione di cui al precedente comma 4 lett.b);

c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:

i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;

ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;

iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;

iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

d) verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;

e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 176/A5 DRP del 06/04/2020, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

f) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____". Per le modalità di annullo delle fatture elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo "note" della fattura stessa; diversamente potrà procedere ad un riepilogo tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, come da modello allegato.

La modalità di erogazione dovrà comunque attenersi alle disposizioni previste dal manuale di attuazione vigente al momento del Decreto di Finanziamento e sottoscrizione del relativo Disciplinare di finanziamento.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5 Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:
 - a) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
 - d) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - e) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
 - f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;

- i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- j) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà;
- k) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- l) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto k) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- m) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- n) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- o) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- p) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su

conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
1. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Servizio 1 – UO. S1.01 del Dipartimento Infrastrutture; il responsabile del trattamento dei dati per l'Organismo Intermedio è il Dirigente pro tempore.
 2. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a sog-

getti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è, per la sola fase di selezione delle operazioni, il Referente Coordinatore A.U. Dott. Letterio Lipari, mentre per le restanti fasi procedurali, il responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile del Servizio 1 – UO. S1.01 del Dipartimento Infrastrutture.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di PEC polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it e l'indirizzo di PEC dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it a seconda della fase procedimentale per la quale si esercita il diritto di accesso agli atti.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente alla procedura di selezione;
- b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare l'Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia" – responsabile della fase di selezione delle operazioni - ed il Servizio 1 – UO. S1.01 del Dipartimento Infrastrutture – responsabile per la fase di gestione delle operazioni – presso i seguenti recapiti:

- **Indirizzo email dell'Organismo Intermedio/Autorità urbana di Enna:**
polourbanocentrosicilia@comune.enna.it
- **Indirizzo PEC dell'Organismo Intermedio/Autorità urbana di Enna:**
polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it
- **Indirizzo email del Servizio 1 – UO. S1.01 del Dipartimento Infrastrutture:**
dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it
- **Indirizzo PEC del Servizio 1 – UO. S1.01 del Dipartimento Infrastrutture:**
dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7 Allegati

Allegato 1: DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PO FESR SICILIA 2014-2020 - ASSE 4 - Azione 4.6.2

Allegato 2 a: Elenco autobus da rottamare

Allegato 2 b: Elenco dei nuovi autobus per il rafforzamento e/o costituzione del parco mezzi

Allegato 3: Formulario per la valutazione

Il Referente AU

Dott. Letterio Lipari

originale firmato digitalmente